

Alfredo Reichlin giudica le tesi della mozione di Ingrao, Natta, Tortorella: «Ho letto senza faziosità, ma non ho trovato la realtà che dobbiamo discutere»

«Già Gramsci era oltre le categorie del Comintern e delle socialdemocrazie...» «Oggi è necessaria una grande iniziativa politica per dare nuova forma alla sinistra»

Polemici Macaluso e Impegno Botta e risposta nel Pci dopo un'assemblea con Tortorella a Napoli

«Non convince il documento del no»

Dare nuova forma storica alla sinistra italiana, non più pensabile se non come parte della sinistra europea: il tema del congresso è questo, non la liquidazione del Pci. Alfredo Reichlin giudica la mozione di Ingrao, Natta e Tortorella.



Alfredo Reichlin

ALBERTO LEISS

Nella mozione congressuale di cui primo firmatario è Agostino... «Ho letto senza faziosità, ma non ho trovato la realtà che dobbiamo discutere»

Ma sono tanti - mi sembra - i compagni del «no» che pensano in questo modo...

lo so, e perciò non ho capito questa aspra contrapposizione. Si può contestare questa analisi della realtà, ma se essa è condivisa, la conseguenza è che dal modo in cui si elaborano le risposte a queste sfide discendono le nuove discriminanti tra le forze democratiche e di progresso e quelle che ad esse si oppongono.

Ma i compagni del «no» pensano che ciò rischi di essere fumo, o un diversivo, se non si mette al centro il rinnovamento del Pci in quanto tale, cioè della sua politica e della sua capacità di radicarsi nello scontro sociale italiano.

Ma perché per far questo secondo: te non è sufficiente un rinnovamento del Pci, come propone la mozione del «no», ma occorre una svolta così radicale? Come risposta alla critica che non servono rotture che possono essere interpretate come concessioni agli altri?

Ma i compagni del «no» pensano che ciò rischi di essere fumo, o un diversivo, se non si mette al centro il rinnovamento del Pci in quanto tale, cioè della sua politica e della sua capacità di radicarsi nello scontro sociale italiano.

Ma perché per far questo secondo: te non è sufficiente un rinnovamento del Pci, come propone la mozione del «no», ma occorre una svolta così radicale? Come risposta alla critica che non servono rotture che possono essere interpretate come concessioni agli altri?

Ma perché per far questo secondo: te non è sufficiente un rinnovamento del Pci, come propone la mozione del «no», ma occorre una svolta così radicale? Come risposta alla critica che non servono rotture che possono essere interpretate come concessioni agli altri?

Ma perché per far questo secondo: te non è sufficiente un rinnovamento del Pci, come propone la mozione del «no», ma occorre una svolta così radicale? Come risposta alla critica che non servono rotture che possono essere interpretate come concessioni agli altri?

Ma perché per far questo secondo: te non è sufficiente un rinnovamento del Pci, come propone la mozione del «no», ma occorre una svolta così radicale? Come risposta alla critica che non servono rotture che possono essere interpretate come concessioni agli altri?

Ma perché per far questo secondo: te non è sufficiente un rinnovamento del Pci, come propone la mozione del «no», ma occorre una svolta così radicale? Come risposta alla critica che non servono rotture che possono essere interpretate come concessioni agli altri?

Ma perché per far questo secondo: te non è sufficiente un rinnovamento del Pci, come propone la mozione del «no», ma occorre una svolta così radicale? Come risposta alla critica che non servono rotture che possono essere interpretate come concessioni agli altri?

Ma perché per far questo secondo: te non è sufficiente un rinnovamento del Pci, come propone la mozione del «no», ma occorre una svolta così radicale? Come risposta alla critica che non servono rotture che possono essere interpretate come concessioni agli altri?

Ma perché per far questo secondo: te non è sufficiente un rinnovamento del Pci, come propone la mozione del «no», ma occorre una svolta così radicale? Come risposta alla critica che non servono rotture che possono essere interpretate come concessioni agli altri?

Pax Christi Occhetto aderisce alla marcia

Cristofori «Il governo? Solo decisioni collegiali...»

ROMA. «Il 1989 reca il segno di grandi speranze e di concreti fatti di pace: ma è necessaria un'opera intensa affinché le più vaste ingiustizie mondiali siano risolte».

OCCHETTO. «Il 1989 reca il segno di grandi speranze e di concreti fatti di pace: ma è necessaria un'opera intensa affinché le più vaste ingiustizie mondiali siano risolte».

Genova Garavini: «Non diciamo solo dei no»

Assemblea a Bologna dei sostenitori della mozione Natta-Ingrao «Ma la battaglia non è tra rinnovatori e conservatori»

GENOVA. Assemblea ieri pomeriggio, nella federazione genovese del Pci, del «cartello» figure del «no» alle proposte di Occhetto.

Secondo Magri, quella di Occhetto è una proposta che è un annuncio di pentimento, una discesa verso l'omologazione, lo smantellamento graduale di un partito di massa.

ni impegni organizzativi: da oggi fino all'8 gennaio, verifica delle commissioni di garanzia, perché vie regole diventino operative.

IL SALVAGENTE ENCILOPEDIA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

Advertisement for 'IL SALVAGENTE' encyclopedia, featuring a cartoon illustration of a person with a cross on their chest and a list of rights.